

27. Interventi nella 'Toscana diffusa', nelle aree interne e nei territori montani

La coesione economica, sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione della Regione Toscana. Questo asse strategico punta in particolare a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le disuguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia e a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo dei luoghi della cd "Toscana diffusa" (aree interne e comuni totalmente montani).

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa" si intende indicare l'insieme dei comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPRESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia.

Con tale combinazione si vuole quindi rappresentare le zone più marginali e periferiche che maggiormente necessitano di interventi regionali più corposi ed incisivi. Sotto il profilo geografico, i luoghi della Toscana diffusa si possono ricondurre ad almeno tre macro-aree geografiche caratterizzate da perifericità, bassa densità abitativa, svantaggi geo-morfologici: l'intero arco appenninico, la Toscana meridionale interna, collinare e montuosa, l'arcipelago.

Per rivitalizzare le zone più marginali dell'Italia, per il 2022 e per il 2023 il Ministero dell'interno ha destinato 83 mila euro di risorse statali annue (che non transitano dal bilancio regionale) per ciascun Comune sotto i 1000 abitanti. Tali finanziamenti sono riferiti alla L. 126/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". I contributi del Ministero sono finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Per la Toscana, i Comuni interessati sono: Badia Tedalda (Ar), Chitignano (Ar), Montemignao (Ar), Ortignano Raggiolo (Ar), Talla (Ar), Roccalbegna (Gr), Seggiano (Gr), Semproniano (Gr), Capraia Isola (Li), Sassetta (Li), Careggine (Lu), Fabbriche di Vergemoli (Lu), Fosciandora (Lu), Sillano Giuncugnano (Lu), Vagli di Sotto (Lu), Casola in Lunigiana (Ms), Comano (Ms), Zeri (Ms), Monteverdi Marittimo (Pi), Orciano Pisano (Pi), Radicondoli (Si).

Inoltre con la L.R. 44/2022, per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. per i Comuni che hanno tra 5.000 e 20.000 abitanti.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, i luoghi della Toscana diffusa sono stati interessati da un'opportunità di valorizzazione e rilancio come alternativa strategica alla città, laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento.

Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS (Piano regionale di sviluppo) si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità. Le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Strategia regionale per le aree interne, in linea con la SNAI, mette al centro della propria azione il modello di intervento basato su strategie territoriali espresse da coalizioni locali delle aree interne della Toscana, in un'ottica di sussidiarietà e di protagonismo delle comunità.

Attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali) l'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue nel sostegno delle progettualità contenute nelle 3 Strategie d'Area approvate 1) Casentino Valtiberina, 2) Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese, 3) Valdarno e Valdisevie, Mugello, Val Bisenzio, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali, in particolare nei settori di salute, istruzione e mobilità, oltre che sostenendo lo sviluppo economico. Nel 2022, sono stati approvati gli indirizzi per le strategie territoriali nelle Aree interne della Toscana della programmazione europea 2021-2027 ed è stata approvata la

proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" all'interno di questo PR.

L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di queste zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, e un variegato sistema insediativo, elevato di rischio idrogeologico. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela (cfr. PR 6 – in tema di assetto idrogeologico).

Un obiettivo molto importante è quello di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Su questo tema nel corso dell'anno la Regione ha attuato iniziative sia per il rimborso agli allevatori che hanno subito danni da predazione sia sulla gestione degli ungulati (cfr. PR 8 – in tema di agricoltura). Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura. Per quest'ultimo argomento si rimanda allo specifico intervento "Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)" di questa scheda.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani. Ciò anche avvalendosi dei tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con la misura 19 - Leader del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 si segnala che a aprile 2022 sono stati pubblicati i bandi dei Gal (Gruppi di azione locale) che finanziano progetti di rigenerazione delle comunità (Pdc), interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione degli attori locali (pubblici e privati). Nella programmazione 2023-2027 del Piano di sviluppo rurale per la Regione Toscana 2023-2027 la Regione intende consolidare l'approccio sperimentato dai "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) che hanno consentito la realizzazione di progetti complessi proposti da gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico nella promozione di servizi collettivi in tutti i settori economici e socioculturali del territorio di riferimento. (Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" all'interno di questo PR.

Inoltre, in attuazione della legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" a fine settembre 2022 è stato adottato il bando per interventi a sostegno della nascita o della riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge e secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e 3 della norma. (cfr. PR 2 in tema di sostegno alla produttività delle imprese).

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) e il PNC (Piano Nazionale complementare) prevedono interventi per il miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e Strategia Nazionale per le Aree Interne (per quest'ultimo ambito si rimanda allo specifico intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" di questo PR).

La programmazione comunitaria, con il Piano di sviluppo rurale 2014/2022 (PSR) e regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR.

Per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale, le misure monitorate in questo PR riguardano: Interventi per calamità (mis. 8.3 e 8.4), interventi in materia di foreste (8.5 e 8.6), interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure). Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della

versione 11.1 del Programma approvata dalla Commissione Europea. A gennaio 2023 approvata dalla Giunta una nuova proposta di modifica del Programma.

Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati sono stati finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 – Reg. UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020. A novembre 2021 la Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a febbraio 2022, è stato approvato un cronoprogramma di bandi che durante l'anno ha subito vari aggiornamenti, l'ultimo a dicembre : alcuni sono già stati pubblicati, altri sono in via di pubblicazione.

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR, 310,8 mln. la quota statale e 133,2 mln. la quota regionale. A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali/provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia.

Per quanto riguarda il PRAF (che attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste) a maggio 2022 sono state approvate le misure per l'anno in corso e destinate le risorse. A settembre 2022 è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno 2022, a ottobre e a novembre sono state approvate ulteriori azioni.

Fauna selvatica/attività venatoria: La Giunta approva gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi. Nel 2022, oltre al risarcimento danni provocati dagli ungulati, gli interventi si sono concentrati soprattutto sui danni provocati dai lupi, come indicato nello specifico intervento all'interno di questo PR.

Montagna - LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" (per approfondimenti si rimanda al PR 2).

Tartuficoltura: A novembre 2022 approvata la proposta di legge in materia di ricerca, raccolta e coltivazione del tartufo e di valorizzazione del patrimonio tartuficolo toscano che snellisce alcuni aspetti procedurali apportando semplificazioni per la presentazione delle istanze, per la realizzazione delle aree a tartufaia controllata e coltivata e per l'acquisizione dell'idoneità alla ricerca e raccolta. Si prevede anche un coinvolgimento maggiore delle associazioni locali che sono la garanzia della valorizzazione della risorsa, attribuendo loro un ruolo attivo, non solo nella preparazione dei nuovi raccoglitori, ma anche introducendo la possibilità di predisporre e gestire aree di addestramento cani.

Convenzione con i Carabinieri forestali: A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione 2022/2024 con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego su tutto il territorio toscano delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale: i Carabinieri si occuperanno di aumentare i controlli, oltre a quelli che eseguono istituzionalmente, sull'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi a supporto dell'Antincendi boschivi regionale, nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione per il rimboschimento; nei controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi e nell'attività faunistico venatoria, nella pesca dilettantistica e la pesca in mare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Favorire l'offerta culturale	
Uffizi diffusi	<p><i>Il progetto Uffizi diffusi ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. È partito nel 2021 e si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze hanno stipulato un protocollo di intesa della durata quinquennale che si concretizza nelle prime cinque mostre del 2021 che sono state visitate da oltre 36 mila persone (coinvolti i Comuni di Anghiari, Poppi, Montespertoli, Castiglion fiorentino, San Godenzo).</i></p> <p><i>Il progetto prosegue con 8 nuove mostre nel 2022 coinvolgendo i Comuni di Reggello, Arezzo, San Giovanni Valdarno, San Casciano e San Piero a Sieve, oltre ai Comuni di</i></p>

	<i>Anghiari, Montespertoli e Poppi per il secondo anno di fila. (Si veda anche nel PR 14)</i>
Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana	
Interventi di forestazione e imboscamento in aree di proprietà pubblica	<p>Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 sono stati completati gli interventi relativi alla gara del 2020 per la piantumazione all'interno del territorio del parco della piana per un importo complessivo di 878 mila euro e sono state effettuate le cure colturali come previsto nel contratto. Nel settembre 2021 è stata approvata una perizia di variante per un importo di 113 mila euro per problematiche legate a condizioni climatiche avverse che hanno richiesto maggiori cure colturali rispetto a quanto preventivato. Nel periodo ottobre 2021 - marzo 2022 sono state sostituite le fallanze e proseguite le cure colturali. A aprile 2022 il Direttore dei lavori ha redatto il Certificato di Ultimazione Lavori e pertanto in tale data si considerano conclusi i lavori d'Intervento di imboscamento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione.</p> <p>A giugno 2022 il Direttore dei Lavori ha redatto il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori. A settembre 2022, con decreto dirigenziale, è stato dichiarato ammissibile ai sensi dell'art. 237 del DPR 207/2010, il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori di "Interventi di imboscamento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione". Complessivamente, le risorse destinate all'intervento ammontano a 1,2 mln. (annualità 2016-2021) e risultano completamente impegnate.</p> <p>Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso</p>
Attrattività dei borghi	<p><i>Nell'ambito delle risorse PNRR M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <p><i>- per quanto riguarda la Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane;</i></p> <p><i>- per quanto riguarda la Linea B "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse di 22,2 mln sono destinate ai Comuni della Regione toscana per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici destinate ai Comuni, con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.</i></p>
Obiettivo 4 – Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne	
Attuazione della Strategia per le aree interne	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, prevede la sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta.</p> <p>Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 31 dicembre 2022, risultano erogate risorse pari a circa 4,0 mln.. · APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 31 dicembre 2022, risultano erogate risorse pari a circa 1,2 mln.. · APQ "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 31 dicembre 2022, risultano erogate risorse pari a circa 207 mila euro. <p>Parallelamente all'attuazione degli APQ sopra richiamati, a febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato gli Indirizzi per le strategie territoriali nelle Aree interne della Toscana nella programmazione europea 2021-2027, prevedendo di proseguire il sostegno alle aree pilota del 2014-2020 e di estendere l'opportunità delle strategie a nuove aree.</p> <p>A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate (le tre aree pilota 2014-2020 citate sopra, e tre nuove aree ovvero "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora", "Alta Valdera - Alta Val di Cecina - Colline Metallifere - Val di Merse", "Valdichiana Senese").</p> <p>Ad agosto 2022, in attuazione del Protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne siglato a luglio, è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo di collaborazione per fornire un supporto alle coalizioni locali delle sei Aree interne nella costruzione delle strategie territoriali 2021-2027.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato il testo aggiornato degli elementi essenziali per</p>

	<p>l'elaborazione delle strategie territoriali preliminari in Aree interne; le risorse programmate per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 ammontano a 98,8 mln. a valere sulla programmazione europea FESR e FSE 2021-2027.</p> <p>Con delibera CIPESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario delle risorse statali dedicate alla SNAI prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne del ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma).</p> <p>Inoltre a valere su specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree pilota del 2014-2020, assegnate con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022, a luglio 2022 sono stati individuati 38 interventi per oltre 1.6 mln. da realizzare nelle tre Aree pilota.</p> <p><u>Piano nazionale complementare</u> – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio-Valdisieve. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale.</p> <p>Per ulteriori interventi che riguardano le Aree interne, attuati con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, si rimanda ai successivi specifici interventi "Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)".</p>
<p>Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)</p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi: "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8)</p> <p>Il bando multi misura "<u>Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio</u>" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra.</p> <p>Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", -16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" e 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".</p> <p>A novembre sono state approvate le disposizioni specifiche per il bando 2022 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 28 febbraio 2023.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento è di 900 mila euro, il cofinanziamento regionale ammonta a 153 mila euro.</p>
<p>Obiettivo 5 – Favorire lo sviluppo locale</p>	
<p>Interventi per le zone montane</p>	<p><u>Fondo per la montagna (L 97/1994 e LR 68/2011)</u></p> <p>Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziare sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al</p>

	<p>finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziato. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni.</p> <p>La realizzazione dei progetti da parte degli enti beneficiari e quindi il conseguente obbligo di monitoraggio è iniziato dalla data del 30 Ottobre 2020 data di certificazione del decreto di assegnazione delle risorse. A partire da marzo 2022 è stata effettuata l'istruttoria sulle prime documentazioni pervenute di chiusura progetti.</p> <p><u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno 2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibili alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il bando <u>2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali (risorse erogate 770 mila euro); I progetti annuali risultano conclusi, la data di conclusione dei progetti pluriennali è stabilita a luglio 2023.</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per un valore finanziato di 1,7 mln..</p> <p>Sottoscritto a gennaio 2021 l'Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 dell'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. A dicembre 2021 si è concluso l'Accordo 2020-2021 mentre in riferimento all'Accordo 2021-2022 è stata presentata una rendicontazione intermedia. Tra le varie attività svolte nel corso del 2021 sono di particolare rilievo l'organizzazione gli Stati Generali della Montagna 2021, la prosecuzione dell'attività dello Sportello della Montagna e la definizione di una ricerca sui servizi ecosistemici in accordo con le Università di Firenze e di Pisa. Queste ultime due attività sono proseguite e sono state implementate anche nel corso del 2022, fino alla data di conclusione del Protocollo. ANCI Toscana ha inviato la relazione finale in data 30/12/2022, seguirà liquidazione.</p> <p>A fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate.</p> <p>A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.</p>
Sostegno allo sviluppo locale LEADER	L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013 descritte nella Strategia di sviluppo

locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. Nel corso del 2022 sono stati modificati i piani finanziari dei GAL Far Maremma, Consorzio Lunigiana e Leader Siena.

Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 19,3 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln..

Nel 2022 sono state modificate le direttive per la gestione della Misura 19 del PSR 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' per aggiornare i riferimenti ai Regolamenti UE e alle nuove versioni del PSR. Di particolare rilievo nel corso del 2022 è stata avviata, mediante la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL riconosciuti in Toscana l'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità", interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. Lo scopo principale è di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili anche se rilevanti, che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti, in vari ambiti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza sociosanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente. Nel corso dell'anno sono state approvate le graduatorie dei bandi.

I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento.

Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 sono le seguenti:

Misura	Descrizione
19.1	Sostegno alla progettazione della SISL
19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL
19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL
19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione

All'inizio del 2023 si è avviata inoltre la nuova fase di programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quindi quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l'approvazione delle relative Strategie di Sviluppo locale.

Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale che viene aggiornato annualmente e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione con le università e altri enti.

In quest'ultimo ambito, si segnalano le modifiche, per l'anno 2022 dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante arboree e arbustive, fruttifere, ornamentali e forestali e dell'accordo con l'università di Pisa anch'esso approvato nel 2020.

A marzo 2022 è stato approvato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio della Xylella fastidiosa che ha colpito gli olivi sul territorio di Monte Argentario. A aprile 2022 il Piano è stato integrato in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa'.

Per la realizzazione dell'intervento, per il 2020-2024, sono state impegnate le risorse destinate per oltre 1,3 mln., di cui 564 mila euro per il 2022-2024.

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui le 8.3 e 8.4) è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo

Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. A dicembre 2021 dopo lo slittamento della scadenza del PSR a dicembre 2022, emanate le disposizioni per l'attuazione della misura per l'annualità 2021 per la sottomisura 8.3.

Il bando della sottomisura 8.3 è stato adottato a dicembre 2021 con scadenza aprile 2022. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria delle domande pervenute.

Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:

Misura	Descrizione
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria – il finanziamento totale risulta di 16,3 mln., di cui 814 mila di risorse regionali.
8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)

Il PRAF, in attuazione della LR 1 del 24 gennaio 2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione in tale settore per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2022 tale aggiornamento è avvenuto a maggio e sono stati assunti i relativi impegni, inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno 2022. Tra ottobre e dicembre sono state create o modificate alcune misure/azioni con conseguente aggiornamento del Piano finanziario e dei relativi impegni.

Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo. Le misure comprendono vari tipi di azione. A ottobre approvato piano di prevenzione Anti Incendio Boschivo per l'isola d'Elba.

A dicembre è stata prorogata la validità del Piano anti incendi boschivi 2019-2022 della Toscana fino a fine marzo 2023 a causa dell'emergenza legata agli incendi boschivi di Bozzano – Massarosa (LU) e Cinigiano (GR) che ha reso prioritarie le attività inerenti il superamento delle criticità e la programmazione e messa in opera di tutti gli interventi pubblici di salvaguardia delle aree percorse dal fuoco. Di conseguenza l'iter per l'approvazione del nuovo piano 2023-2025 si concluderà entro il mese di marzo 2023.

Per il 2021-2022, risultano impegnate quasi tutte le risorse destinate per 14,5 mln. di cui 7,7 per il 2022.

Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR (Patrimonio agricolo forestale regionale). L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente.

Per il 2022, risultano impegnate tutte le risorse per 12,3 mln. di cui 8,3 per il 2022.

Interventi a favore della tartuficoltura L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Per il 2021 il finanziamento totale è di 208 mila euro, dei quali 176 mila a carico del bilancio

Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale	
	regionale, completamente impegnati. L'attuazione della misura è prevista anche nel PRAF 2022. Per questa materia si segnala l'approvazione della proposta di legge avvenuta a novembre 2022.
Mis. 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 8.5), è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. L'intervento risulta ancora in corso in attesa di terminare le procedure amministrative e contabili.
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022 ed è finalizzato a rafforzare le filiere forestali, incrementare il potenziale economico delle foreste, aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese e dei produttori forestali. In seguito all'aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del PSR approvato a maggio 2022 e dell'aggiornamento delle Disposizioni finanziarie comuni del PSR, avvenuto a settembre 2022 l'uscita del nuovo bando della misura 8.6 è stata annullata.
Obiettivo 7 – Gestione e sviluppo aree forestali	
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	I Progetti integrati di filiera finanziano soggetti che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera foresta-legno. Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale. Per quanto riguarda la graduatoria approvata a maggio 2019 da ARTEA, sono in corso gli interventi previsti da parte delle aziende forestali che risultano inserite nei PIF finanziati. A causa della Pandemia COVID, la conclusione dei progetti prevista inizialmente per settembre 2021 è stata prorogata a dicembre 2022. Ad oggi dei quattro PIF Forestali finanziati uno è terminato e con apposito atto è stato approvato dal Dirigente competente. Gli altri tre hanno riscontrato ulteriori ritardi a causa di ritardi nella fornitura del materiale e dei macchinari, pertanto, hanno ottenuto una ulteriore proroga fino a Marzo 2023. L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.
Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio	
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus). A agosto 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2022, risultano pari a 646 mila euro, impegnate per finanziare: - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse (bando ancora aperto). A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. Il nuovo termine è il 30 novembre 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 8)
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015. In totale, per il 2021-2022 destinati circa 7,8 mln., impegnati quasi completamente. Di questi, per il 2022 impegnati 3,8 mln. Tali impegni sono destinati per la maggior parte al rafforzamento delle funzioni delle Polizie Provinciali e della Polizia della Città Metropolitana di Firenze per la gestione faunistico venatoria del territorio e al soccorso della fauna in difficoltà. Per quanto riguarda i tesserini venatori impegnati 54 mila euro a favore di varie associazioni venatorie.
Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)	Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2022, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per altri interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela. Nel 2022 sono stati approvati gli interventi per il sostegno alla gestione degli incubatoi pubblici, per la vigilanza ittica e per il recupero della fauna ittica a rischio. A ottobre 2022 approvati i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per lo

Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio			
	<p>sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Annualità 2022" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) per contributi a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Per il sostegno delle attività di vigilanza ittica, a novembre 2022 destinate le risorse per 52 mila euro.</p> <p>In totale, per la realizzazione di tutte le attività relative all'intervento , destinati 258 mila euro, per le annualità 2021-2022, impegnati per 232 mila, di cui 136 mila per il 2022.</p>		
Obiettivo 9 – Sostegno all'attività agricola			
<p>Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.</p>	<p>Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico. A settembre 2021 sono state incrementate le risorse sulle misure interessate: le quote per il 2021-2022 corrispondono a 50 mln. di costo totale, di cui 4,7 di cofinanziamento regionale.</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p>		
	Misura	Descrizione	Situazione bandi
	13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	<p>Nel 2022 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso. Le graduatorie sono state approvate il 30/09/2022.</p>
	13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	
13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23		

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 27 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico										Totale		
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR			Altri Fondi	
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		fino al 2021	2022-2024
Ob. 1 – Favorire l'offerta culturale		-											-
Ob. 2 - Rigenerazione urbana	0,00	-									1,23		1,23
Ob. 3 - Interventi per l'abitabilità		-											-
Ob. 4 – Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne	-	-		0,14			0,79	0,15					1,08
Ob. 5 – Favorire lo sviluppo locale	2,00	2,00	2,03	1,43			2,13						9,59
Ob. 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale	10,24	10,72	0,28	3,92			2,19	0,16			1,12	1,72	30,35
Ob. 7 – Gestione e sviluppo aree forestali		-					1,06						1,06
Ob. 8 – Equilibrio faunistico del territorio	4,17	4,33	0,03	0,03							0,08	0,08	8,71
Ob. 9 – Sostegno all'attività agricola		-					0,82	3,91					4,73
Totale	16,42	17,05	2,33	5,51			6,98	4,22			2,43	1,80	56,75

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016											0,04	0,04	0,04	0,04
2017	0,00	0,00									0,05	0,05	0,05	0,05
2018							0,05	0,05			0,11	0,11	0,15	0,15
2019							1,01	1,01			0,01	0,01	1,02	1,02
2020	1,12	1,12	0,42	0,42			0,27	0,27			0,71	0,71	2,51	2,51
2021	15,08	15,05	1,91	0,74			5,66	5,66			1,53	1,47	24,18	22,92
2022	15,56	14,72	5,29	0,97			4,22	4,22			1,73	1,66	26,80	21,57
2023	1,00	-	0,10	-							0,06	-	1,16	-
2024	-	-									0,01	-	0,01	-
Totale	32,75	30,89	7,72	2,13			11,21	11,21			4,22	4,03	55,91	48,25

28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatico, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la rilevanza della dimensione internazionale. Come passo iniziale di questo approccio strategico complessivo ci si propone di istituire una Conferenza per il mare.

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 18 località nel 2022); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

Se la tutela ambientale nelle sue diverse articolazioni costituisce, al pari delle azioni di contenimento dell'erosione costiera e di tutela dell'assetto idrogeologico, un tema comune a questa parte del territorio, altri aspetti sono specificamente legati a determinate zone e richiedono interventi mirati (es. il tema dell'assistenza sanitaria sulle isole).

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari. In tale ambito, a settembre 2021 è stata approvata la convenzione con Agenas finalizzata allo studio, alla costruzione e alla sperimentazione relative ai modelli regionali di CCM (Chronic Care Model), governance della medicina generale, servizio di emergenza/urgenza e assistenza e cura nelle isole minori.

In tale ambito, a dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie di assicurare il coordinamento degli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulari. (si veda anche PR 26)

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale. Per quanto riguarda questo argomento si rimanda allo specifico intervento "Interventi settore ittico (FEAMP)" all'interno di questo PR.

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2021-2027, l'analisi delle principali problematiche evidenziate nel Quadro strategico regionale della Toscana confrontate con l'analisi di tutti i territori del Programma Italia-Francia marittimo e con le indicazioni della Commissione UE nel proprio documento di indirizzo "Mediterranean Orientation Paper" (MOP, 2019) ha permesso alla Task Force (istituita dal Comitato di Sorveglianza per preparare il Programma 2021-2027) di identificare i temi comuni, tra i quali si ricordano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto. Il nuovo Programma Italia Francia marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto a settembre. Successivamente sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: a gennaio 2023 sono stati approvati i documenti necessari al lancio del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione

transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..

Per quanto riguarda la ricaduta degli interventi sulla Regione Toscana, in continuità con la precedente edizione 2014-2020 del Programma si continueranno a finanziare progetti per accrescere il tessuto produttivo delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori, la sostenibilità delle attività portuali, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le tematiche affrontate da questo PR trovano principalmente finanziamento attraverso la programmazione comunitaria:

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Per il 2022 proseguono le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027: Per quanto riguarda il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, il Programma Italia Francia marittimo, realizzerà i nuovi interventi individuati nelle 5 priorità del Programma e porterà avanti l'attività di valorizzazione degli interventi già avviati con la precedente programmazione

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, nel 2022 proseguono le attività relative alle iniziative con specifici bandi riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti, l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale. Nel 2022 sono state attivate due misure FEAMP; la 1.42 riguardante azioni di ammodernamento delle strutture finalizzate alla commercializzazione ed alla trasformazione del prodotto ittico da parte delle imprese di pesca e la 2.48 per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura.

In materia di finanziamento delle varie attività connesse alla pesca, per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo FEAMPA che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.. Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln.

PNRR

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare) intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I31.1).

A novembre 2021, il Ministero della Transizione Ecologica con proprio decreto, ha istituito il "Programma Isole Verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali. Sono 140 i progetti di sviluppo sostenibile presentati dai 13 comuni delle 19 isole minori in risposta al bando Pnrr "Isole Verdi", chiuso il 22 aprile 2022. Le isole minori toscane interessate dal progetto sono: Isola del Giglio, per la quale sono state destinate risorse per 6,8 mln., e Capraia isola con risorse per 4,8 mln.. Per questa attività si vedano anche il PR 7 in tema di transizione ecologica e il PR 10 in tema di mobilità sostenibile.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi	
Promozione dello sviluppo dei territori marini	<p><i>I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico. Per questo motivo la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, per l'istituzione della Conferenza per il mare, organismo di confronto e di raccordo, per le politiche e gli interventi per le isole e le aree costiere.</i></p> <p><i>Per promuovere l'economia del mare si stanno attuando gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente stanno partendo i rispettivi programmi della programmazione comunitaria 2021-2027. Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino).</i></p> <p><i>Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica"</i></p>
Obiettivo 2 – Promuovere interventi per pesca e acquacoltura	
Interventi settore ittico (FEAMP)	<p>L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>Nel 2022 prosegue l'attuazione del programma con approvazione di graduatorie relative a bandi approvati precedentemente e emissione di nuovi bandi, come di seguito specificato:</p> <p>Nel corso del primo trimestre 2022 sono state approvate le graduatorie dei bandi 2021 delle misure 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" e 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca".</p> <p>Inoltre, nel 2022 sono stati pubblicati i bandi per l'anno in corso per due misure FEAMP; la 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" e la 2.48 per l'ammmodernamento degli impianti di acquacoltura. Per la misura 1.42 a novembre è stata approvata la graduatoria. Al 31/12/2022 risultano approvate anche le graduatorie per le misure 1.33 (parziale) e 2.48 anno 2022.</p> <p>Le risorse destinate per il 2021-2022 ammontano a 6,5 mln., di cui 2,3 mln. per il 2022, quasi completamente impegnate.</p>
Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole	
Assistenza sanitaria nelle isole	<p><i>Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate e del progetto sull'utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'isola d'Elba sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio per la messa in opera della camera iperbarica (acquistata e posizionata nell'ottobre 2019); per l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, è stata completata la formazione e sono stati acquistati 13 ECG Defibrillatori; è stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 – UTIC Livorno e UTIC Grosseto; a luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di II e III livello; - gli interventi per Capraia comprendono la riorganizzazione e il potenziamento del Punto di Salute dell'isola, tramite l'acquisto e installazione di dispositivi diagnostici digitali, la sperimentazione del modello dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e l'utilizzo del videoconsulto. Al Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirometro Digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto. Per i servizi erogati in remoto viene utilizzata l'infrastruttura per il teleconsulto realizzata nell'ambito del progetto "Utilizzo della tecnologia per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole". - a partire dal 2018 è in fase di perfezionamento l'utilizzo di droni per il trasporto di emocomponenti e medicinali in zone disagiate come le isole che risultano difficilmente raggiungibili in caso di mareggiate. Nel 2021 il drone sviluppato dalla startup toscana AbZero con il suo progetto Nautilus (trasporta fino a 40 km sangue, emoderivati, medicinali e tamponi in modo completamente automatizzato nel decollo, nella percorrenza e nell'atterraggio) si aggiudica il primo posto messo a disposizione dall'Agenzia Europea per il Sistema di Navigazione Satellitare Globale (GSA) nel concorso europeo MyGalileoDrone.

	<i>In tale ambito, a dicembre 2022 son state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie di assicurare il coordinamento degli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulare. (vedi anche PR 26)</i>
Obiettivo 4 – Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	<p>Il II Avviso del programma è stato approvato nel 2016. Sono stati approvati 32 progetti. Gli impegni complessivi ammontano a 48 mln.. (annualità 2018-2023)</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica (5 progetti); . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti (5 progetti); . Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti (4 progetti); . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme di servizi transfrontaliere, (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	<p>Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici ed è stato emesso il III Avviso. Nel 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono stati assunti impegni per oltre 39,3 mln.(annualità 2019-2022)</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale - (15 progetti). . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (10 progetti).
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	<p>Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per 12,6 mln. (annualità 2020-2023 sul bilancio regionale).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti (7 progetti). . Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (2 progetti).
V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4	A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a beneficiari di progetti già finanziati

nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione. Attualmente l'avviso è chiuso.

Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Al 31 dicembre 2022 sono stati finanziati 10 progetti, con impegni per circa 4,6 mln. (annualità 2021-2024).

I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:
 Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti per la fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese e delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere, b) Progetti mirati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera, alla promozione dei prodotti turistici, al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica e allo sfruttamento economico di nuove idee (2 progetti)

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 28 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		
Ob. 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi		-												-
Ob. 2 – Promuovere interventi per pesca e acquacoltura		-					3,81	2,77						6,58
Ob. 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole		-												-
Ob. 4 – Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo		-					73,66	25,82						99,48
Totale		-					77,47	28,59						106,07

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018							12,51	12,05					12,51	12,05
2019							18,64	17,01					18,64	17,01
2020							19,03	14,68					19,03	14,68
2021							27,29	19,37					27,29	19,37
2022							21,94	4,96					21,94	4,96
2023							5,81	-					5,81	-
2024							0,69	-					0,69	-
Totale							105,91	68,07					105,91	68,07

29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co sviluppo.

La finalità del Progetto è il rafforzamento della presenza della Toscana (intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale, nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo) nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, a sostegno degli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in Toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha fortemente impattato sulla dimensione internazionale delle attività regionali, sia per i limiti imposti alle azioni da realizzare sui territori interessati, sia per le oggettive difficoltà e le limitazioni nella mobilità locale e internazionale. Le attività di cooperazione, al pari di altre attività, internazionale hanno risentito molto di questa situazione, che ha aggravato i problemi sanitari, economici e sociali dei paesi in via di sviluppo e che, nello stesso tempo, rende più difficile l'azione di aiuto.

Le azioni della Regione riguardanti questo progetto interessano i seguenti settori:

- Relazioni internazionali

Anche nel 2022 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2022 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea come meglio specificato in vari interventi all'interno di questo PR

- Cooperazione allo sviluppo

Per ciò che riguarda la cooperazione allo sviluppo, l'azione della Regione Toscana si svolge nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale), con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.

Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

La Regione, annualmente, approva un documento programmatico - per il 2022 approvato a marzo e successivamente integrato, come meglio specificato più avanti. Le priorità tematiche nel cui ambito si mobiliterà la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano l'intervento umanitario a sostegno della popolazione ucraina e per i recenti sbarchi dei migranti a Livorno - per maggiori dettagli si rimanda al PR 6).

- Attività a favore dei Toscani nel mondo

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri coregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Sono 110 i circoli e le associazioni di toscani all'estero che riuniscono in tutto il mondo 12 mila toscani e 558 famiglie. La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero, nel 2022 stanno proseguendo le attività iniziate l'anno scorso, come meglio specificato nell'intervento "Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero" presente nel PR 20.

Nel settembre 2022 è stato nominato il nuovo Consiglio dei Toscani nel Mondo ed è stato definito il piano di attività per la promozione delle iniziative delle associazioni.

A novembre 2022 si è svolta l'edizione 2022 della "Giornata dei toscani nel mondo", che rappresenta un momento di incontro con le associazioni di toscani attive nei vari continenti per illustrare le varie iniziative culturali e professionali (Borse di studio e stage) portate avanti dalla Giunta.

PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1).

A febbraio 2022 approvato l'Accordo e i relativi allegati, tra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

A febbraio 2023 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha emanato l'avviso relativo al Progetto "Il turismo delle radici" finanziato con 20 mln.. L'iniziativa verrà realizzata in sinergia con le Regioni, gli enti locali, i centri accademici di ricerca, enti museali e biblioteche, i soggetti che operano sul territorio nel settore turistico e con le comunità di italiani all'estero. Il bando mira a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta a questa tipologia di viaggiatori. Si favorisce, inoltre, la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici promuovendo lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regionale, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus. Per il 2022 tale programma è stato approvato a marzo 2022 e integrato a luglio e settembre, con l'indicazione delle risorse destinate e delle modalità di presentazione dei progetti, nel corso dell'anno sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione di progetti e sono stati assunti i relativi impegni. Per maggiori dettagli si veda lo specifico intervento "Progetti semplici 2022" all'interno di questa scheda

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali	
Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali	<p>L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali.</p> <p>E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti).</p> <p>Al 31 dicembre 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborato lo stato dell'arte sulle attuali relazioni della Regione Toscana con soggetti omologhi stranieri. - Prosegue l'attività di scambio e interazione con le seguenti regioni francesi: PACA (Provenza, Alpi marittime Costa Azzurra), Loira e Corsica finalizzati al rinnovo di intese di cooperazione. A gennaio 2023 approvato il testo dell'intesa con la Regione PACA.
Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner	
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030	<p>Le attività sono iniziate nel 2018 e stanno proseguendo: si tratta di approfondimento e studio con un'attenzione particolare rivolta alla divulgazione e alla conoscenza dell'Agenda 2030. Dal 2018 al 2021 impegnate le risorse destinate per 1,2 mln.</p> <p>Le attività proseguono anche nel 2022. In particolare, l'intervento riguarda lo svolgimento di azioni in rete, a livello europeo, tramite la rete PLATFORMA (che rappresenta più di 100.000 Governi Locali e regionali attivi nella cooperazione allo sviluppo tra città e regioni), per la valorizzazione del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo declinata secondo i temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Al 31 dicembre 2022 risultano in sottoscrizione le convenzioni con la Commissione Europea. Prosegue la partecipazione agli incontri informativi e alle attività trasversali della rete PLATFORMA.</p>
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p>

	<p>Tra i vari progetti si segnalano: Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" - partner Burkina Faso, Senegal e Niger), iniziato nel 2019, è stato realizzato un seminario on line con i partner (per affrontare temi come l'occupazione giovanile, rafforzando il rapporto con le autorità locali e lo scambio delle buone pratiche Nord-Sud e Sud-Sud), sono stati presentati i microprogetti (realizzati nelle aree geografiche individuate del Senegal, Niger e Burkina Faso, in una logica di scambio Italia-Africa) e realizzato workshop sull'acqua (per una migliore gestione delle risorse idriche). Il progetto risulta concluso nel 2021. Per le attività di follow up del progetto LOG IN si veda l'intervento "Progetto di follow up LOG IN" all'interno di questo PR.</p> <p>Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo", finalizzato a costruire di percorsi di pace, convivenza e sviluppo congiunto; è tutt'ora in corso e le attività sono riprese dopo l'emergenza sanitaria COVID. La conclusione è prevista per fine 2022.</p> <p>Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Nel 2021 e nel 2022 sono proseguite le attività relative al progetto Trait d'union. Le attività hanno comunque in parte risentito dei limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia. Per quanto riguarda il 2022, sono state realizzate le attività di rafforzamento istituzionale rivolte alle municipalità tunisine coinvolte nel progetto. Sono in fase di ultimazione gli strumenti per la campagna sui rischi della migrazione irregolare. Sono in corso seminari di approfondimento su economia circolare con i funzionari dei comuni partner di progetto e le formazioni in loco. Risultano avviate le attività di rafforzamento istituzionale e del fondo microcredito. Sono stati inviati i report relativi all'avanzamento procedurale e contabile del progetto ed è stata ricevuta l'erogazione della seconda tranche del contributo statale. E' stato disposto impegno e liquidazione della seconda tranche ai partner ARCI Comitato Toscano Regionale onlus, ANCI Toscana e Comune di Milano.</p> <p>Per questi due interventi sono stati assunti in totale 779 mila euro di impegni per le annualità 2019, 2020 e 2021. Al 31 dicembre 2022 gli interventi risultano in corso per terminare le procedure amministrative e contabili.</p> <p><u>Azioni di rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</u> Con questo intervento si sostiene un'iniziativa finalizzata al rafforzamento della rete toscana per il sostegno alla popolazione Saharawi che si è conclusa nel maggio 2022 con un impegno di 29 mila euro.</p> <p>L'intervento risulta concluso al 30 giugno 2022</p>
<p>Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale</p>	<p>Sono stati attivati due progetti: il primo riguarda la sensibilizzazione sul tema dei conflitti e delle crisi umanitarie, l'altro riguarda la promozione del valore del commercio equo e solidale sul territorio toscano nel quadro delle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Entrambi si sono conclusi nel 2022. Nel 2021 impegnati 8 mila euro.</p>
<p>Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale</p>	<p>Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali, europei e internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali/europei/ internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila. 2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali. <p>A luglio 2022 è stato affidato il servizio.</p> <p>Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 38 mila euro, impegnate per circa 36 mila. Il servizio è in corso di svolgimento. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale. In avvio la stesura di una proposta progettuale a valere sul prossimo bando Next Med. Inoltre è in corso di valutazione la possibilità di presentare una proposta sul Bando Erasmus +.</p>
<p>Progetto di follow up LOG IN</p>	<p>Il progetto "Follow up di LOG IN" è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare continuità alle diverse progettazioni pilota realizzate nella fase finale del progetto LOG IN, realizzato dal 2019 al 2021, nei tre paesi coinvolti. - verificare la pianificazione locale partecipata, a partire dagli ambiti prioritari individuati dalla rete di partenariato.

	<p>Per le attività del progetto LOG IN si veda il relativo intervento all'interno di questo PR.</p> <p>Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 35 mila euro, completamente impegnate.</p>
Progetto di follow up COMBO	<p>L'azione di follow up del progetto COMBO (nato per attivare partenariati per lo sviluppo, come terreno di crescita comune per imprese e associazioni migranti) è finalizzata a sostenere idee imprenditoriali sviluppate nel quadro delle attività progettuali e delle occasioni di scambio e incontro offerte dal progetto. Il follow up è orientato a dare seguito alla creazione di partenariati locali e internazionali capaci di sostenere interventi di business inclusivo.</p> <p>Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 26 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Al 31 dicembre sono in corso le attività progettuali presso le scuole e le formazioni rivolte ai docenti, inoltre sono in fase di realizzazione gli incontri sul territorio per un approfondimento sui temi della guerra e della migrazione.</p>
Iniziative a sostegno del commercio equo e solidale	<p>L'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 5 mila euro per l'anno in corso: l'attribuzione del contributo, con conseguente impegno di risorse, è avvenuta a settembre 2022.</p> <p>Le attività progettuali sono in corso di svolgimento.</p>
Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali	<p>Anche in questo caso, l'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 20 mila euro per l'anno in corso, completamente impegnati.</p> <p>Le attività progettuali sono in corso di svolgimento.</p>
Progetto zero waste design	<p>Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono :Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement. La data prevista per l'avvio delle attività progettuali è stata il 1 agosto 2022. Tuttavia, le attività progettuali non sono ancora iniziate in quanto nel mese di settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di AMENDMENT (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte nel mese di dicembre 2022.</p>
Progetti semplici 2022	<p>Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, a ottobre 2022 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile. Sono state presentate 15 proposte progettuali di cui 14, ammissibili a valutazione.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022 ammessi e non ammessi alla valutazione, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale. Sono state inviate le comunicazioni di assegnazione del contributo ai proponenti i 10 progetti finanziati e richiesto di comunicare la data di avvio attività in modo da poter procedere con la liquidazione della prima tranche del contributo. Le risorse destinate e impegnate per il 2022-2023 risultano 185 mila euro.</p>

Progetto SUMUD	L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/impresе sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia. In particolare saranno promosse attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Saranno valorizzate le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso. A aprile la Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia, successivamente sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi.
Obiettivo 3 – Promuovere il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo	
Consiglio dei toscani all'estero	<i>Tale Organo è previsto dalla L.R.22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale. A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio.</i>
Borse Mario Olla	<i>Nel corso del 2022 sono proseguite le attività legate ai tirocini formativi a favore dei giovani di origine toscana. 20 Giovani di origine toscana hanno potuto svolgere i loro tirocini formativi nelle aziende toscane per un periodo di tre mesi. L'iniziativa è stata presentata in Regione Toscana e i ragazzi che erano ancora in Toscana a Novembre hanno preso parte anche alla giornata dei Toscani nel mondo. (per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero" sul PR 20)</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 29 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali	-	-											-
Ob. 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner	1,70	0,31									0,48		2,49
Ob. 3 – Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo		-											-
Totale	1,70	0,31									0,48		2,49

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018	0,68	0,68											0,68	0,68
2019	0,29	0,28									0,48	0,48	0,77	0,76
2020	0,43	0,43									-	-	0,43	0,43
2021	0,31	0,18											0,31	0,18
2022	0,26	0,07											0,26	0,07
2023	0,05	-											0,05	-
Totale	2,01	1,63									0,48	0,48	2,49	2,11

Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – ALTRI INTERVENTI

La Regione Toscana, nell'attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato.

Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell'azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2022, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell'amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali").

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

La Regione Toscana con la nuova legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

A partite dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha avuto importanti ripercussioni anche sull'organizzazione dell'Ente e sul sistema di governance regionale. La Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ad adottare misure organizzative e a dettare disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- approvata ad ottobre 2021 la proposta di legge "Istituzione della Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari. Adeguamento della modulistica unica nazionale alle normative regionali di settore. Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali)". La presente proposta è stata predisposta in considerazione della necessità di dar vita ad una "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" - in analogia a quanto già fatto nel recente passato per la montagna – quale luogo di confronto con gli interlocutori, anche interistituzionali, rilevanti così da accrescere ulteriormente la qualità della programmazione regionale e migliorare il coordinamento e l'integrazione delle politiche marittime. La proposta è attualmente all'esame della Commissione consiliare competente;
- a ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo";
- approvata a marzo 2022 la LR 5 "Disposizioni in materia di dotazione organica e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione". In coerenza con quanto previsto dalla LR 22/2021 che ha ricollocato le figure apicali dell'Amministrazione regionale nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, la presente legge dispone l'incremento della dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale del numero dei posti previsti nell'articolazione organizzativa dell'ente per le figure apicali della Giunta e del Consiglio regionale e l'imputazione al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale, a decorrere dall'anno 2021, delle risorse relative al trattamento accessorio delle figure apicali;
- approvata a marzo 2022 la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009". La legge si rende necessaria per consentire che ARPAT per l'esercizio di funzione amministrativa di supporto alla Regione Toscana, si possa avvalere, per la rappresentanza e la difesa in giudizio, dell'Avvocatura regionale. Inoltre, viene specificato che Arpat qualora non abbia proprie graduatorie in corso di validità per gli stessi profili professionali possa utilizzare, previa intesa con Estar, le graduatorie delle selezioni pubbliche per il reclutamento del personale effettuate da Estar ai sensi dell'articolo 101 della LR 40/2005;
- approvata a maggio 2022 la LR 14 "Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla LR 1/2009". In coerenza con quanto previsto dal DL 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto, tra le altre, significative modifiche alla disciplina in tema di reclutamento del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento all'attuazione del PNRR, modifiche che hanno inciso anche sulla disciplina contenuta nel D.Lgs. 165/2001, la presente legge introduce, tra le altre, nuove disposizioni in tema di accesso alla qualifica dirigenziale prevedendo quote di riserva per il personale interno, in servizio a tempo indeterminato, di ciascuna amministrazione, avuto altresì riguardo al personale che abbia ricoperto o ricopra incarichi di livello dirigenziale nell'amministrazione stessa. Al fine di completare l'adeguamento della normativa in materia di requisiti di accesso delle figure apicali o comunque dirigenziali della Regione, introduce inoltre la possibilità di attingere alle professionalità provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, relativamente ai requisiti soggettivi dei dirigenti con contratto a tempo determinato, del Direttore generale e dei direttori della Giunta regionale;

- a ottobre 2022 la Giunta ha approvato la LR 32 "Intese con amministrazioni pubbliche locali. Modifiche alla LR 40/2009" al fine di disciplinare, in via generale, i procedimenti di nomina in cui sia previsto il meccanismo dell'intesa, in caso di mancato raggiungimento della stessa;
- approvata a giugno 2022 la Legge statutaria 20 "Modifiche e integrazioni allo Statuto in materia di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale e di composizione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale": a seguito del riordino delle funzioni provinciali acquisite, in prevalenza, dalla Regione e tenuto conto dei dati preoccupanti in ambito economico e sociale provocati dalla pandemia, si è ravvisata la necessità, dinanzi all'ampiezza ed urgenza delle problematiche suddette, di affiancare il Presidente della Giunta regionale con una figura che garantisca supporto al presidio delle innumerevoli funzioni ascritte al Presidente stesso. Inoltre, per garantire la rappresentatività del maggior numero di forze politiche all'interno dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si è reso opportuno aumentarne il numero dei componenti, elevandolo da cinque a sette, introducendo la figura di due ulteriori consiglieri segretari, denominati questori, con il compito di coadiuvare il Presidente del Consiglio regionale nell'assicurare la regolarità dei lavori d'aula.
- Approvata a gennaio 2023 la LR 2/2023 "Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi di governo ed organismi politici della Regione. Modifiche alla LR 1/2009" con la quale si apportano modifiche alla LR 1/2009 relativamente al trattamento economico accessorio del personale di staff degli organi politici della Giunta e del Consiglio regionale riconducendo il trattamento giuridico ed economico del personale di staff dei citati organi politici nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) Funzioni locali, nonché rideterminare il trattamento accessorio al medesimo spettante, nell'equiparazione delle voci retributive accessorie secondo l'articolazione prevista dal CCN.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema delle autonomie locali	
Le risorse del PNRR	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali.</p> <p>Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento al capitolo "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA"</p>
Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011	<p><u>Unioni di Comuni - Art. 90 LR 68/2011</u> - La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 23 e associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).</p> <p>La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019.</p> <p>Per il 2022 destinati 9,7 mln. di cui 4,9 mln. di risorse regionali e 4,8 mln. di risorse statali.</p> <p><u>Unioni dei Comuni montani – Art. 94 LR 68/2011</u> - La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall'art. 14 della LR 49/2019).</p> <p>A giugno 2022 è stato approvato lo schema di riparto dell'acconto 2022 e a settembre 2022 lo schema di riparto del saldo 2022; destinati oltre 12,7 mln. completamente impegnati in favore delle unioni dei comuni montani.</p> <p>Sono inoltre stati impegnati 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni e per oneri di personale per l'anno 2022.</p> <p><u>Fusioni di Comuni – Art. 64 LR 68/2011</u> - La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un'apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni.</p> <p>Nel 2022, alla data del presente monitoraggio, sono stati impegnati oltre 1,6 milioni.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Contributi annuali (Art. 82 LR 68/2011)</u> - La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio.</p> <p>L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82. A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023.</p> <p>Nel 2022 sono stati concessi 900 mila euro di contributi per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti (Art. 82 bis LR 68/2011)</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori.</p> <p>Con l'approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l'esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l'introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l'ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell'obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle strade comunali.</p> <p>A fine 2022 risultano impegnati complessivamente oltre 18 mln. di contributi.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato ed inviato la relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle Unioni e ai piccoli Comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato. Per quanto riguarda i termini e le modalità per lo svolgimento da parte della struttura regionale competente delle verifiche dell'effettivo esercizio associato delle funzioni, a marzo 2022 la Giunta, alla luce della permanenza della situazione pandemica da Covid-19, ha stabilito la possibilità di effettuare, in alternativa alla verifica in loco, la verifica mediante videoconferenza.</p> <p>A gennaio 2023 sono state approvate le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della LR 68/2011 che per l'anno 2023, prevede, per i comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020-2022, la concessione di un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario. Sempre nel gennaio 2023 è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto.</p> <p>Sempre nel gennaio 2023 sono state approvate le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della LR 68/2011 che per l'anno 2023, prevede per i comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali Istat al 31/12/2021, la concessione di un contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"). Sempre nel gennaio 2023 è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto.</p>
<p>Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018</p>	<p>L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinques) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana. Per l'anno 2021 l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili. La restante quota del 30% è stata destinata a investimenti diretti della Regione per interventi di messa in sicurezza del territorio (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica).</p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) <u>per l'annualità 2022</u> e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, e interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale (40%) 9,5 mln.; messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni (30%) 7,1 mln.; progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili e acquisto di impianti, macchinari, 7,1 mln..</p> <p>La ripartizione della quota regionale del 30%, pari a 10,2 mln., nel modo seguente: a) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale 3 mln.; b) Infrastrutture sociali 1,5 mln.; c) Interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali 5,7 mln..</p> <p>A maggio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con ANCI Toscana al fine di condividere gli ambiti di assegnazione delle risorse relativamente alla quota destinata ai Comuni nonché sostenere i Comuni beneficiari dei finanziamenti nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge stessa.</p> <p>A ottobre 2021 sono stati approvati, in conformità all'accordo tra il MEF e le Regioni a statuto ordinario (perfezionato in data 9 settembre 2021), gli adempimenti e le procedure funzionali all'attuazione dell'articolo 1 comma 134 L.145/2018. In considerazione dell'insieme degli adempimenti incombenti sulla regione in termini di assegnazione, monitoraggio e revoca dei contributi sono esplicitati le tappe, le modalità e i tempi di realizzazione dell'iter di attribuzione dei contributi e del loro successivo monitoraggio e rendicontazione in raccordo all'articolazione organizzativa dell'ente e alle attribuzioni e competenze delle Direzioni e dei Settori coinvolti. Entro la scadenza del 31/12 si è provveduto a comunicare al MEF la lista dei progetti e degli enti beneficiari corredata dai diversi atti di assegnazione.</p> <p>A maggio 2022 sono stati approvati: lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per la ripartizione degli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025; la definizione delle tipologie di interventi e relativa ripartizione delle risorse ai sensi della L. 145/2018, articolo 1, commi 134-138, per l'annualità 2023. A dicembre 2022 è stata approvata la ricognizione del quadro complessivo degli <u>interventi 2023</u>: per i Comuni sono previsti circa 8 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, 6,0 mln. per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici, circa 4,9 mln. per la rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, 1,5 mln. per le infrastrutture sociali e 3 mln. per l'acquisto di mezzi tecnici, quasi 1 mln. per strumentazioni di videosorveglianza. Per le due successive annualità, le risorse sono suddivise tra i medesimi ambiti con le stesse proporzioni del 2023. Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate alla messa in sicurezza di strade e ponti (5 mln.), alla infrastrutture sociali compresa l'edilizia scolastica (quasi 600 mila euro), all'acquisto di mezzi tecnici (4,2 mln. Circa).</p> <p>Con LR 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. annuo per i comuni con popolazione fra i 5.001.e 20.000 abitanti.</p>
Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)	<p>Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso.</p> <p>Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Oltre al trasferimento delle competenze la Regione è stata anche impegnata per organizzare il trasferimento di personale provinciale (circa 1.000 dipendenti) nel ruolo regionale.</p> <p>A luglio 2022 sono stati impegnati 150 mila euro a favore delle Province di Pisa e Massa Carrara per la copertura delle spese di funzionamento delle sedi provinciali destinate all'esercizio delle funzioni trasferite di cui all'art. 2 della L.R. 22/2015 per l'anno 2022.</p> <p>Nel mese di agosto 2022 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (51 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.</p> <p>A novembre 2022 sono stati impegnati 2,7 mln. per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo (art. 4 della LR 22/2015), compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici, e di tenuta degli albi regionali del terzo settore, in favore dei comuni capoluogo di provincia e della Città metropolitana di Firenze, che le esercitano su tutto il territorio provinciale.</p>
<p>Gestione delle concessioni di demanio marittimo LR 88/1998</p>	<p>Per il 2022 sono stati concessi 1,05 mln. a favore dei Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero.</p> <p>Da segnalare, a febbraio 2022, l'istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte.</p>
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
<p>Struttura operativa regionale</p>	<p>Nel gennaio 2021 sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze. A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative) nell'attuale XI legislatura. Ad inizio 2022 è stato rivisto l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa interna alla Direzione Generale della Giunta e per rispondere a nuove esigenze finalizzate a garantire il puntuale presidio in particolare delle funzioni attribuite alla Direzione in esame in materia di informazione e comunicazione istituzionale.</p> <p>Inoltre è stato ridefinito, con decorrenza 7 febbraio 2022, l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa all'interno della Direzione stessa.</p> <p>A luglio 2022 sono state revisionate parzialmente le competenze della Direzione Programmazione e bilancio, Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, Direzione Ambiente ed energia.</p> <p><u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019.</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che prevede l'istituzione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd).</p> <p>Nel giugno 2021 si è provveduto a designare, per la durata di un anno, il Responsabile della protezione dei dati - DPO per la Regione Toscana - per la Giunta Regionale, il Consiglio, le Agenzie e gli Enti dipendenti - e a confermare, per la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, l'opportunità della sussistenza di apposito ufficio di supporto al RPD – DPO, al quale affidare funzioni di facilitazione e coordinamento delle attività di protezione dati personali ed adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del DPO - nei confronti delle Direzioni dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse, chiamate ad attenersi alle indicazioni in materia di trattamento dei dati personali fornite dal RPD- DPO medesimo. A giugno 2022 la Giunta ha nominato il Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale a far data dal 1 luglio 2022 per un periodo di 24 mesi.</p> <p>A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di CISO "Chief Information Security Manager" (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovrintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente.</p> <p><u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile.</p> <p><u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. Nel mese di ottobre 2022 è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale.</p>
<p>Riorganizzazione lavoro in seguito all'emergenza Covid-19</p>	<p>A partire dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione.</p> <p>La Giunta regionale, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ha dettato disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali, individuando le funzioni essenziali, ivi comprese quelle di supporto, con contestuale ricognizione degli uffici di relativo presidio.</p> <p>In attuazione delle suddette disposizioni il Direttore generale della Giunta ha predisposto specifiche disposizioni per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente della Giunta e di Artea in forma agile attraverso la modalità del telelavoro domiciliare; ha dettato gli indirizzi ai direttori ed ai dirigenti per l'individuazione con ordine di servizio dei contingenti minimi di personale addetto alle funzioni essenziali e di supporto chiamato a rendere la propria prestazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>lavorativa in telelavoro domiciliare e, se necessario per la natura dell'attività, nelle rispettive sedi di servizio.</p> <p>Il tempestivo ricorso al TLDS ha comportato per l'amministrazione un notevole sforzo a livello organizzativo per mettere il personale in grado di lavorare nel minor tempo possibile in modo da garantire il regolare svolgimento delle funzioni negli ambiti di intervento regionali. Sono state fornite dall'Amministrazione al personale regionale impossibilitato a mettere a disposizione le proprie, le attrezzature informatiche e il supporto a tutti i dipendenti per una rapida attivazione delle postazioni di lavoro sia per quanto riguarda l'installazione dell'hardware che per le procedure software (accesso ai dischi di rete regionale).</p> <p>In seguito l'organizzazione del lavoro in forma agile è stata più volte rimodulata, in relazione al concreto andamento della situazione sanitaria emergenziale ed alle specifiche misure di contenimento valide per il territorio regionale sulla base della normativa statale.</p> <p>Per quanto riguarda il lavoro in sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è stato approvato il Protocollo anti contagio che fornisce le indicazioni operative anche al personale regionale che presta la sua attività nelle sedi regionali ed in attività in esterno, per prevenire il rischio di diffusione del Covid-19. Le disposizioni inserite nel Protocollo vengono aggiornate in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica; · sono state disciplinate le procedure per l'accesso straordinario alle sedi, in particolare per il personale portatore di patologia che lo rende maggiormente esposto al contagio o convivente con portatori di detta patologia; · sono state adottate nuove disposizioni per il servizio mensa che prevedono accessi scaglionati in modo da evitare sovraffollamenti e garantire il rispetto della distanza minima; a tal fine è stata sviluppata una procedura per la prenotazione on line per l'accesso alla mensa; · è stato attivato un avviso per le disponibilità alla sostituzione di colleghi e colleghe, in caso di assenza o indisponibilità temporanea, assegnati al presidio dei servizi essenziali e di supporto e per integrare i contingenti di personale addetto nelle ipotesi di sopravvenute esigenze di rafforzamento delle funzioni; · è stato consentito, tramite il Settore Servizio di Prevenzione e Protezione, a tutti i dipendenti che prestano servizio in sede di sottoporsi volontariamente allo screening sierologico prenotandosi con l'apposita procedura presente sulla Intranet. <p>Inoltre, è stata garantita, per tutti i dipendenti regionali, l'attività formativa erogata attraverso "Aule Virtuali" messe a disposizione dall'Amministrazione su apposite piattaforme in videoconferenza.</p> <p>A seguito della circolare del Ministero della Salute del 31 agosto 2022, dal 1 settembre 2022 sono entrate in vigore le nuove disposizione per la gestione dei casi positivi al Covid: in particolare, il termine dell'isolamento è stato ridotto a 5 giorni, per i soggetti asintomatici da almeno 2 giorni, purché il test di controllo risulti negativo al termine del periodo.</p> <p>Con il 31 agosto 2022 è terminato l'istituto dello smart working introdotto durante lo stato di emergenza e prorogato più volte. Dal 1° settembre, infatti, per usufruire dello smart working non esistono più indicazioni e direttive emanate dal governo ma ogni azienda deve stipulare accordi individuali con i singoli lavoratori che intendono continuare a usufruire di questa modalità di lavoro.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022 (PIAO) che definisce il Lavoro agile, per la Regione Toscana, come una possibile occasione di valorizzazione dell'esperienza maturata nell'Ente negli ultimi due anni, affinché i risultati raggiunti possano essere consolidati in un'ottica di miglioramento dei servizi verso l'utenza e del benessere organizzativo interno.</p> <p>Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale prevedendo l'attuazione progressiva del suddetto regolamento attraverso una fase transitoria.</p> <p>Sempre nel mese di settembre 2022 è stata prorogata la validità degli accordi individuali per lo svolgimento dell'attività di telelavoro domiciliare straordinario e temporaneo già stipulati ed attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2022 o comunque fino all'eventuale data di stipula di accordo individuale di lavoro agile, ai sensi del neo approvato regolamento in materia, al fine di consentire il graduale avvio delle procedure di accesso al lavoro agile senza pregiudizio per l'attuale</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>organizzazione del lavoro. Da gennaio 2023 ha preso avvio la fase di sperimentazione della modalità di lavoro agile per i dipendenti che ne hanno fatto richiesta e sono stati sottoscritti i relativi Accordi Individuali.</p>
<p>Fabbisogno di personale</p>	<p>Ad aprile 2022 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale 2022-2024: le risorse complessivamente individuate dal PTFP 2022-2024 risultano pari a complessive 560 unità. Il 54,1% delle risorse sono destinate alla categoria D (303 risorse nel triennio), il 45,5% alla categoria C (255 risorse nel triennio) e lo 0,4% alla categoria B (2 unità nel 2022).</p> <p>A giugno 2022 la Giunta, in attuazione dell'art. 1, comma 1, LR 5/2022, ha adottato la metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e gli indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori; ha inoltre incrementato la dotazione organica della Giunta regionale di n. 16 posti di qualifica dirigenziale a far data dal 1 luglio 2022, con relativa rideterminazione dalla stessa data in 129 posti complessivi, dando atto che detto incremento aggiorna altresì la rimodulazione al 31/12/2022 della dotazione organica stessa approvata con la seddeta delibera.</p> <p>A dicembre 2022 è stato aggiornato il Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024, approvato nell'aprile ed integrato a giugno 2022, prevedendo, a copertura degli ulteriori fabbisogni effettivi segnalati per l'anno 2022, assunzioni aggiuntive di personale a tempo indeterminato per un totale di 150 unità (2 B; 35 C; 113 D).</p> <p>Approvato a settembre 2022 il Regolamento n. 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolati alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego.</p> <p><u>Bandi di concorso e avvisi sul personale</u></p> <p>A settembre 2022 è stato indetto un avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato dei soggetti in possesso, alla data del 31 dicembre 2022, dei requisiti previsti dall'art. 1 della LR 32/2018, così come previsto dall'art. 1, comma 3 bis della legge 15/2022, di conversione del d.l. 228/2021 (cd. "Milleproroghe"), che ha disposto la proroga del termine per l'attuazione delle procedure di reclutamento speciale volte al superamento del precariato (cd "stabilizzazione"). Il numero complessivo delle unità di personale da immettere in ruolo per la Giunta regionale è di massimo 12 unità di categoria C.</p> <p>Relativamente ai bandi di concorso indetti nel 2022 inizi 2023 si segnalano i più rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concorso pubblico (indetto a novembre 2022) per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-amministrativa/economico-finanziaria per il presidio delle attività di competenza della Regione; - concorso pubblico (indetto a febbraio 2023) per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario Amministrativo", trattamento economico tabellare iniziale D1. <p>Relativamente agli Avvisi di mobilità si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a giugno 2022 approvato Avviso per mobilità volontaria dall'esterno riservato a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni per la copertura di 8 posti. - fra gennaio e marzo 2023 approvati 3 Avvisi di mobilità volontaria dall'esterno riservati a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni per la copertura di 34 posti. <p>Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. In tale ambito a novembre 2021 la Regione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ha definito i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 17 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti, approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta ha approvato il regolamento 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolari alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego.</p> <p>A dicembre 2021 è stato firmato l'Accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20/12/2019 relativo alla modifica dell'art. 9 dello stesso CCI (inennità di specifiche responsabilità), in merito alla disciplina delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO) e alla destinazione di risorse disponibili all'indennità di specifiche responsabilità.</p> <p>A ottobre 2022 è stata approvata l'autorizzazione alla delegazione trattante di parte datoriale alla firma dell'accordo integrativo e dell'accordo di interpretazione autentica del CCI del 20.12.2019 siglati il 3.10.2022 in materia di indennità di specifiche responsabilità.</p> <p>A dicembre 2022 è stata approvata la costituzione della delegazione di parte datoriale ai fini della contrattazione collettiva integrativa per il personale del comparto e per il personale della dirigenza.</p> <p>A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente.</p>
Riorganizzazione sedi regionali	<p>Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro.</p> <p>Per la rielaborazione del Centro la Regione ha stanziato 52,3 mln.: è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico.</p> <p>A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre", con procedura aperta, il cui oggetto è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. I criteri di valutazione dei progetti saranno l'architettura, il rispetto ambientale, l'efficienza energetica, la sicurezza strutturale, la salute e il benessere dei lavoratori.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Alla chiusura del bando, avvenuta a settembre 2022, sono stati 7 i progetti presentati di cui 6 ammessi al secondo grado del concorso. Approvati a marzo 2023 i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore.
Programmazione e gestione finanziaria	
	<p>E' stato approvato con risoluzione del consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 il Programma di Governo regionale. Il modello di programmazione regionale attivato con l'approvazione della LR 1/2015 vede quali strumenti di attuazione delle linee di sviluppo regionali i Progetti regionali e i piani e i programmi di cui all'articolo 10 della LR 1/2015 suddetta. Inoltre, il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione.</p> <p>A luglio 2021 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Con deliberazione del dicembre 2021 il Consiglio ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 (integrata a giugno 2022) che imposta la strategia di intervento regionale all'interno di un quadro di riferimento in gran parte definito nell'ambito dell'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvata dalla Giunta con Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021. A dicembre 2022 la Giunta ha adottato il Programma di sviluppo 2021-2025. Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.</p> <p>A settembre 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 e nel dicembre 2022 la Nota di aggiornamento al DEFR 2023.</p>
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	<p>Al 31/12/2021 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 158 mln.; 19 le società partecipate, delle quali 3 in liquidazione. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 692 mila euro; 13 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate.</p> <p>Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con DCR 113 del 22 dicembre 2021, sono state approvate le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (articolo 20, d.lgs. 175/2016).</p> <p>A febbraio 2022 la Giunta ha approvato il Piano Industriale 2022-2024 presentato da Sviluppo Toscana SpA in ottemperanza al Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate.</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana.</p> <p>A giugno 2022 il Consiglio regionale ha approvato (DCR 35/2022) la modifica del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate contenuto nella Nota di aggiornamento al DEFR 2022 per quanto riguarda Fidi Toscana SpA, Sviluppo Toscana SpA, SICI Sgr SpA e Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiore SpA e ha sostituito le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016) approvate con DCR 113/2021.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il Piano Industriale 2022-2025 di Sviluppo Toscana S.p.a. previsto nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali 2022 aggiornato con Del. C.R. 35/2022.</p> <p>Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con DCR 110 del 22 dicembre 2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 che contiene anche il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023. Nel Piano di razionalizzazione anno 2023 sono state individuate azioni sia per la società Arezzo Fiere e Congressi srl che per Interporto della Toscana Centrale Spa, sulla base degli evoluzioni intervenute nel corso di tutto l'anno 2022.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A febbraio 2023, la Giunta regionale ha approvato "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2021 - Rapporto 2022". Per quanto riguarda l'anno 2021, il particolare momento economico causato dalla crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha avuto importanti ripercussioni in tutti i settori economici e produttivi ha reso l'individuazione delle azioni di razionalizzazione molto delicata. Il piano per l'anno 2021 non prevede dismissioni di partecipazioni detenute direttamente dalla Regione, ma contiene delle azioni già previste nel precedente piano che non erano ancora state concluse, nonché nuove azioni prevalentemente orientate al rafforzamento del controllo pubblico e al superamento delle situazioni di squilibrio economico e finanziario di alcune società.</p>
<p>Enti e Agenzie regionali</p>	<p>Le politiche economiche, sociali e territoriali della Regione Toscana vengono realizzate anche mediante la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e/o partecipate. La Regione approva annualmente gli indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate; gli Enti dipendenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella nota di aggiornamento al DEFR attraverso: il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; il raggiungimento del pareggio di bilancio; l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.</p> <p>A marzo 2022 è stata approvata la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009" (si veda sopra).</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" della Regione Toscana per l'anno 2022 e l'elenco dei soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento del bilancio anno 2022.</p> <p>Per l'annualità 2022, per il contributo ordinario di esercizio, risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 104,8 mln. di cui 103,9 mln. impegnati.</p>